

Anno XXIV

Supplemento al n. 209 del 29 settembre 2023

Sommario

### **affari istituzionali**

"L'Italia delle Regioni", a Torino dal 30 settembre al 3 ottobre, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola

premio di laurea "peccati-crispoliti", pubblicato il bando della decima edizione del concorso promosso dalla regione per onorare la memoria delle due dipendenti margherita peccati e daniela crispoliti. domande entro il 18 ottobre

morte giampietro angelini: il cordoglio dei colleghi e della giunta regionale dell'umbria

"Un nuovo modello di sviluppo è possibile", a San Gemini incontro su nuovo progetto al Parco della Fonte

"L'Italia delle Regioni": al via a Torino la II edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome

### **agricoltura**

vicepresidente morroni, "due importanti atti per il settore agricolo umbro: attivato bando PNRR da 3,8 milioni di euro per l'ammodernamento dei frantoi oleari e avviate le procedure per il riconoscimento dello stato di eccezionalità delle piogge alluvionali di giugno ai fini della concessione di ristori per le imprese agricole danneggiate"

### **ambiente**

ambiente; attivato bando regionale con 5,5 milioni di euro di incentivi per sostituire stufe, caminetti e caldaie alimentati a biomasse con impianti ad alta efficienza e basse emissioni

### **cultura**



digitalizzare i beni culturali per creare valore condiviso. al via progetto formativo pilota della fondazione scuola dei beni e delle attività culturali per la digitalizzazione dei beni culturali della regione umbria

### **economia**

economia; venerdì 22 settembre presentazione del primo rapporto sull'export regionale e della prima edizione del premio export umbria ambassador

l'Osservatorio regionale sull'export presenta il rapporto AUR sulle esportazioni dell'Umbria e il premio export Umbria ambassador

firmato a roma dall'assessore michele fioroni un memorandum of understanding tra la regione umbria e amazon web services per favorire la trasformazione digitale del territorio. l'intesa faciliterà la formazione di competenze digitali e contribuirà a dare vita a un ecosistema regionale sempre più all'avanguardia e innovativo

REMIX: si parte! Pubblicati quattro bandi della nuova manovra della Regione per le imprese umbre

### **politiche sociali**

Al via il percorso per il nuovo piano regionale triennale per le politiche giovanili

### **sanità**

sanità, al via il progetto pnrr per lo sviluppo del fascicolo sanitario elettronico 2.0

sanità, colletto: "piano di efficientamento non contiene tagli, ma una riqualificazione della spesa. si tratta dell'ennesima strumentalizzazione politica"

sanità, a palazzo donini nuova riunione su andamento smaltimento liste di attesa

Vaccinazioni: firmato accordo integrativo con i medici di medicina generale, al via da ottobre campagna

### **terremoto**

Ricostruzione Castelluccio: entro il 19 ottobre le offerte per l'individuazione dell'operatore economico; Tesei: "un ulteriore passo avanti per uno dei simboli della ricostruzione nel cratere sisma 2016"



## **trasporti**

abbonamenti universitari tpl, assessore melasecche: facciamo chiarezza. la regione ha fortemente voluto questa misura, decisamente smart nel panorama dei provvedimenti di settore in italia. per mantenerla occorre che tutti facciano la propria parte in proporzione al ruolo ricoperto

fcu, assessore melasecche: parte l'intervento di rigenerazione dei quattro treni elettrici Minuetto giacenti a Umbertide, autorizzato il trasferimento del primo convoglio per i lavori che verranno svolti all'officina manutenzione ciclica locomotive di foligno

alta velocità, melasecche: la giunta regionale sta lavorando in maniera seria e determinata, con risultati straordinari, per migliorare i collegamenti dell'umbria. arretramento del frecciarossa da perugia a terni per trenitalia non possibile né conveniente per i ternani che possono contare già sul frecciarossa 1000 di orte e su più servizi di trasporto ferroviari rispetto al capoluogo regionale

tpl, incontro a Palazzo Donini; si lavora per rinnovo convenzione abbonamenti studenti universitari

## **università**

Alloggi universitari: inaugurato il Padiglione D della Casa dello Studente in via Innamorati a Perugia, disponibili ulteriori 122 posti letto

## **affari istituzionali**

"L'Italia delle Regioni", a Torino dal 30 settembre al 3 ottobre, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola

Perugia, 20 set. 023 - Dopo il successo dello scorso anno a Milano, torna in veste rinnovata "L'Italia delle Regioni", il festival nazionale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che animerà Torino dal 30 settembre al 3 ottobre. Quest'anno la manifestazione si dipanerà da Piazza Castello, che nel fine settimana si trasformerà in un "Villaggio delle Regioni", all'insegna delle eccellenze territoriali, ai luoghi simboli della Storia d'Italia. Da Palazzo Reale al Teatro Carignano, che ospiteranno, lunedì e martedì, due giornate di incontri istituzionali di grande caratura passando per l'Archivio di Stato dove si terranno i tavoli tematici con Presidenti e assessori regionali e stakeholder.



Tema centrale della kermesse sarà quello delle infrastrutture, materiali e immateriali, e le proposte delle regioni per l'ammodernamento del Paese. Protagonisti saranno le idee innovative dei giovani sui temi chiave del Festival che vanno dalle grandi opere infrastrutturali agli interventi di valorizzazione e sviluppo del territorio. Una vetrina speciale sarà dedicata al metaverso per offrire ai visitatori uno sguardo interattivo e inclusivo sulle specificità territoriali.

Il 2 ottobre si apre la manifestazione istituzionale alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

La mattina a Palazzo Reale sono previsti gli interventi di Alberto Cirio (presidente della regione Piemonte), Massimiliano Fedriga (presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome), Raffaele Fitto (Ministro per gli Affari europei) e Roberta Metsola (Presidente del Parlamento europeo).

Poi seguono due Tavole rotonde: 1) Le grandi infrastrutture motore del paese; 2) Le grandi manifestazioni internazionali.

Nel pomeriggio del 2 ottobre all'Archivio di Stato si svolgono i tavoli di lavoro sulle proposte delle Regioni e sarà presentato e discusso il Rapporto Ipsos - Regioni sullo stato del Paese e la sua percezione.

Il 3 ottobre alla presenza del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è prevista la Chiusura dei lavori al Teatro Carignano con due Tavole rotonde con Ministri e Presidenti di Regione: 1) Le Regioni per lo sviluppo economico e per i territori; 2) PNRR e welfare nuove sfide per le Regioni.

Le proposte delle Regioni per l'ammodernamento del Paese è il tema dell'Intervento conclusivo del Presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga.

Infine, si celebrerà il 40° anniversario della Conferenza Stato - Regioni nel Parlamentino Subalpino.

**Per maggiori informazioni:**

<https://www.regioni.it/materie/italiadelleregioni/>

**Il programma del Festival**

[https://www.regioni.it/cms/file/Image/upload/2023/Festival\\_Regioni\\_Piemonte/Programma%20Evento/Programma\\_Festival.pdf](https://www.regioni.it/cms/file/Image/upload/2023/Festival_Regioni_Piemonte/Programma%20Evento/Programma_Festival.pdf)

**I luoghi del Festival**

[https://www.regioni.it/cms/file/Image/upload/2023/Festival\\_Regioni\\_Piemonte/Programma%20Evento/I%20luoghi%20del%20Festival\(1\).pdf](https://www.regioni.it/cms/file/Image/upload/2023/Festival_Regioni_Piemonte/Programma%20Evento/I%20luoghi%20del%20Festival(1).pdf)

**premio di laurea "peccati-crispolti", pubblicato il bando della decima edizione del concorso promosso dalla regione per onorare la memoria delle due dipendenti margherita peccati e daniela crispolti. domande entro il 18 ottobre**

Perugia, 21 set. 023 - È stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (Bur, Serie Avvisi e concorsi n.49 del 19 settembre



2023) il bando di concorso del "Premio di laurea Peccati-Crispolti", promosso annualmente dalla Regione Umbria per onorare la memoria delle dipendenti Margherita Peccati e Daniela Crispolti, uccise il 6 marzo 2013 sul luogo di lavoro, a ricordo del loro sacrificio e della loro testimonianza di serietà professionale ed impegno.

Finalità del Premio, giunto alla decima edizione, è quella di premiare, valorizzare e diffondere le migliori tesi di laurea in tema di Pubblica Amministrazione, e, nello specifico, il ruolo svolto anche in relazione all'impiego ed alla gestione delle risorse pubbliche (nazionali, europee) destinate ai cittadini, ai lavoratori e alle imprese.

Il bando è rivolto ai laureati di ogni facoltà e corso di laurea delle lauree magistrali o magistrali a ciclo unico dell'Università degli Studi di Perugia e dell'Università per Stranieri di Perugia che nell'anno accademico 2021/2022 hanno discusso una tesi su argomenti in tema di pubblica amministrazione e che siano disoccupati o inoccupati.

Il Premio consiste in una borsa pari a un importo di 6.000 euro per ciascuna delle due tesi vincitrici, con lo svolgimento di un tirocinio extracurricolare finalizzato a sviluppare e approfondire gli specifici aspetti della tesi anche presso una Pubblica Amministrazione del territorio regionale. Sarà assegnato in base al giudizio di una Commissione di valutazione composta da esperti universitari e rappresentanti della Regione Umbria. La premiazione si terrà nell'ambito di una cerimonia pubblica nella sede istituzionale della Regione Umbria di Palazzo Donini, alla presenza dei familiari di Margherita Peccati e Daniela Crispolti.

La presentazione delle domande scade il prossimo 18 ottobre.

Il bando, corredato del modello di domanda di partecipazione al concorso, è disponibile ai seguenti link:

<https://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi>

<http://www.regione.umbria.it/istruzione/bandi-e-contributi>

### **morte giampietro angelini: il cordoglio dei colleghi e della giunta regionale dell'umbria**

Perugia, 21 set. 023 - Con Giampietro Angelini se ne va un collega, un professionista serio, una persona di carattere, capace di ascoltare e condividere. Se ne va però soprattutto un amico, con cui abbiamo vissuto quotidianamente anni di attività giornalistica. Ci mancherà la sua capacità di cogliere sempre il punto, di riportare le questioni su di un piano concreto, di individuare comunque una soluzione possibile. Caparbio ed ironico allo stesso tempo, con una visione a tutto tondo della vita, delle relazioni, forte dei suoi convincimenti che hanno sempre caratterizzato il suo impegno nella professione così come nella politica. Tutte queste sue qualità sono state costantemente



dimostrate ed apprezzate dalla Giunta regionale che si unisce al nostro cordoglio.

Care Mariangela e Serena siamo vicini al vostro dolore.

Caro Giampietro ci mancherai.

I colleghi dell'Ufficio stampa della Giunta regionale dell'Umbria

**"Un nuovo modello di sviluppo è possibile", a San Gemini incontro su nuovo progetto al Parco della Fonte**

Perugia, 28 set. 023 - Anche l'assessore al Turismo e alla riqualificazione urbana e aree interne della Regione Umbria, Paola Agabiti, interverrà all'incontro dal titolo "Un nuovo modello di sviluppo è possibile", in programma domani venerdì 29 settembre, alle ore 18, nel Teatro comunale di piazza San Francesco a San Gemini (Terni).

Scopo dell'iniziativa, organizzata dal Comune di San Gemini, è informare su un importante progetto con al centro il Parco della Fonte, ma anche sulla programmazione della Regione Umbria relativa alle ingenti risorse che saranno investite per lo sviluppo e la crescita di aree con un marcato carattere identitario e grandi potenzialità, nelle quali è necessario concentrare una serie di azioni volte a valorizzare e promuovere la bellezza dei borghi storici, le risorse ambientali e paesaggistiche ed il patrimonio culturale anche in chiave turistica.

In proposito il direttore regionale, Luca Federici, illustrerà le misure finalizzate anche a garantire un sostegno concreto per accompagnarne fattivamente lo sviluppo economico, la crescita dell'occupazione, della competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente.

Dopo l'introduzione del sindaco di San Gemini, Luciano Clementella, il programma della serata prevede l'intervento del direttore regionale Pnrr, Luca Federici, Maria Carmela Colaiacovo (presidente nazionale Confindustria alberghi), Giorgio Scassini (presidente BeFood), Massimo Caputi (presidente Terme Italia).

A chiusura dell'incontro sono previste le conclusioni dell'assessore Paola Agabiti.

A moderare sarà il giornalista e scrittore Andrea Di Consoli.

**"L'Italia delle Regioni": al via a Torino la II edizione del Festival delle Regioni e delle Province autonome**

Perugia, 29 set. 023 - Da domani, sabato 30 settembre, a lunedì 2 ottobre il "Villaggio delle Regioni" animerà Piazza Castello con stand promozionali di ogni Regione; lunedì 2 e martedì 3 ottobre la due giorni istituzionale alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella e del Presidente del Consiglio Meloni.

Dal 30 settembre al 3 ottobre la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dà appuntamento a Torino per la II edizione de "L'Italia delle Regioni". L'evento annuale nazionale, quest'anno organizzato in collaborazione con Regione Piemonte, rappresenta



un'importante occasione per avviare, all'interno di una cornice di alta caratura istituzionale, un confronto con gli interlocutori di riferimento, pubblici e privati. L'obiettivo è quello di elaborare e costruire proposte utili a potenziare il ruolo, l'identità e le diverse specificità delle venti Regioni e delle due Province autonome che compongono l'Italia.

Quest'anno la manifestazione partirà da Piazza Castello, che nel fine settimana si trasformerà in un "Villaggio delle Regioni", all'insegna delle eccellenze territoriali, e si snoderà tra i luoghi simboli della Storia d'Italia. Da Palazzo Reale al Teatro Carignano, che ospiteranno, lunedì e martedì, due giornate di incontri istituzionali che vedranno la partecipazione rispettivamente del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, passando per l'Archivio di Stato dove si terranno i tavoli tematici con Presidenti e assessori regionali e stakeholder.

Il tema centrale della kermesse sarà quello delle infrastrutture nelle sue diverse articolazioni: dalla mobilità alla logistica, dall'energia all'ambiente, dalla sanità all'innovazione, dalle reti della conoscenza a quelle della ricerca. Il festival si propone come veicolo di dialogo e collaborazione tra regioni e province autonome per dare vita ad una piattaforma di posizionamento strategico rispetto alle politiche del prossimo futuro. L'appuntamento di Torino sarà l'occasione in cui la Conferenza delle Regioni, accanto al Governo, condividerà la messa a terra di moderne ed innovative soluzioni per favorire lo sviluppo del Paese, sfruttando anche la fondamentale leva dei fondi del PNRR e della Programmazione europea. Altro focus importante sarà quello dedicato ai grandi eventi in programma per i prossimi anni e al ruolo che i territori giocheranno in questa cruciale sfida. L'edizione 2023, nella giornata conclusiva, il 3 ottobre, celebrerà i 40 anni della Conferenza Stato - Regioni con una seduta storica all'interno del Parlamento Subalpino, che riapre eccezionalmente le porte dopo oltre un secolo.

#### **IL VILLAGGIO DELLE REGIONI**

30 settembre - 2 ottobre, Piazza Castello. Ingresso gratuito, h 10.00 - 19.00; Inaugurazione / taglio del nastro - sabato 30 settembre ore 15.00

Tra le novità dell'edizione 2023 del Festival c'è il "Villaggio delle Regioni" che animerà Piazza Castello (lato Prefettura) sabato 30 settembre, domenica 1 e lunedì 2 ottobre. Collocato su una superficie di circa 2.400 mq, sarà composto da stand promozionali di ciascuna Regione e Provincia Autonoma disposti in modo da evocare la forma geografica dell'Italia. Il pubblico potrà accedere gratuitamente e avrà la possibilità di conoscere da vicino le peculiarità dei territori, le offerte turistiche e culturali, i prodotti tipici, unitamente al ruolo e ai compiti delle istituzioni di governo locale. Le Regioni e le Province avranno l'occasione di offrire piccole degustazioni e proporre



incontri informativi e presentazioni tematiche con la finalità divulgativa del ruolo e delle competenze delle Regioni. Si darà vita a un ricco cartellone di incontri e workshop, che vedrà la partecipazione attiva di tutti i presidenti, pensato per avvicinare il mondo istituzionale ai cittadini. All'interno del villaggio ci sarà un'area dedicata al **metaverso**, una **porta virtuale sul futuro delle regioni**. Questo approccio innovativo incrocia il passato e il futuro, permettendo ai visitatori, tramite l'utilizzo di visori VR, di immergersi nell'esplorazione virtuale delle ricchezze storiche, artistiche e paesaggistiche dei diversi territori italiani attraverso realtà virtuale e aumentata, simulazioni 3D e proiezioni immersive. L'iniziativa mira a stimolare la consapevolezza del lavoro che le regioni italiane stanno portando avanti nel campo dell'innovazione digitale ma rappresenta anche un'occasione di discussione su come la tecnologia possa giocare un ruolo cruciale nello sviluppo infrastrutturale nazionale. Completa l'allestimento un luogo dedicato alla promozione dello sport e della salute, a cura del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio. La Conferenza si avvarrà anche della collaborazione del Ministero dello Sport per le attività legate all'avviamento sportivo in età evolutiva e della Federazione nazionale degli infermieri (FNOPI) per quanto concerne i temi sanitari. Qui verrà celebrata la conclusione di #beactive, la settimana europea dello sport. Il pubblico sarà informato sulle misure di prevenzione attraverso lo sport: saranno presentate attività ed eventi nazionali e internazionali con atleti e testimonial come ospiti. Il primo giorno, sabato 30 settembre, si passerà dalle degustazioni di prodotti tipici proposti da Molise, Calabria, Lazio, Sardegna, Toscana, Piemonte e Liguria ai talk come "La transizione energetica e la rigenerazione delle comunità" della Basilicata, il "Turismo e Cultura" organizzato dal Molise, la "Presentazione del patrimonio culturale" della Regione autonoma della Sardegna, gli incontri sulla salute della Puglia e la presentazione di Masters of Magic - convention di magia, del Piemonte. Domenica 1° ottobre si ripeteranno gli assaggi dei prodotti del territorio delle Regioni Sardegna, Toscana, Lazio, Puglia, Calabria e Friuli Venezia e Giulia intervallate da appuntamenti come "La filiera della moda" e "Tocati - Buona pratica di salvaguardia del patrimonio immateriale Unesco" proposti dal Veneto; dallo spettacolo di rievocazione storica "Viaggio nel Medioevo" della Liguria; dalla Presentazione delle Universiadi Torino25 del Piemonte; da incontri "Creatività Digitale" della Conferenza delle Regioni in collaborazione con PA Social, Canva e Hootsuite; dalla "Presentazione delle misure regionali di contrasto allo spopolamento" della Sardegna. La sera, inoltre, è in programma all'Auditorium Rai uno spettacolo di benvenuto, organizzato dalla Regione Piemonte, che coinvolgerà, in una serie di esibizioni, gruppi di cultura popolare provenienti dalle varie regioni



italiane. E, infine, lunedì 2 ottobre le degustazioni di Calabria, Molise, Lazio, Molise, Valle d'Aosta e Puglia si avvicenderanno a i "Science show" (per scolaresche) della Sardegna; i Racconti sulle Fattorie didattiche e la presentazione della "Regione Europea dello Sport 2024 del Veneto; il "Grand Départ del Tour de France 2024" e la Presentazione istituzionale del progetto "Vai Liscio" con l'esibizione del gruppo "Emisurela" dell'Emilia-Romagna; i Mini talk "per una PA che investe sui giovani" della Conferenza delle Regioni. Il palinsesto dell'area coperta (lato piazzetta Reale) vedrà inoltre alternarsi, ogni mezz'ora - dalle 11.00 alle 19.00, scelti dalle singole Regioni, eventi di promozione di prodotti enogastronomici a incontri tematici.

#### **L'ITALIA DELLE REGIONI**

Lunedì 2 ottobre, Palazzo Reale. Alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella

Martedì 3 ottobre, Teatro Carignano alla presenza del Presidente del Consiglio

**Lunedì 2 ottobre** il festival si sposterà su un piano prettamente istituzionale dando il via a Palazzo Reale, **alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, ad una due giorni di lavoro e confronto che vedrà coinvolti il Governo, i Presidenti e gli Assessori regionali, gli stakeholders di rilevanza nazionale e internazionale. In questa cornice verrà presentato il **primo Rapporto IPSOS "L'Italia delle Regioni: rapporto sullo stato del Paese e la sua percezione"** in termini di infrastrutture, sviluppo e prospettive future. Il documento fornirà una visione dettagliata dei progressi compiuti per comprendere le sfide e le opportunità che il Paese dovrà saper cogliere da qui in avanti.

Sono previste quattro tavole rotonde dedicate ai temi delle grandi infrastrutture, le manifestazioni internazionali, il ruolo delle Regioni per lo sviluppo economico, il Pnrr e il welfare che vedranno confrontarsi i presidenti di regione con una nutrita compagine di Governo. Saranno presenti il Ministro per gli affari europei, il Sud e le politiche di coesione e il PNRR Raffaele **Fitto**; il Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del Mare Nello Musumeci; il Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo **Zangrillo**; il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea **Abodi**; il Ministro della Salute, Orazio **Schillaci**; il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto **Pichetto Fratin**; il Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi e il Sottosegretario di Stato alla Salute Marcello Gemmato.

In video collegamento interverranno il Vicepresidente e Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti Matteo **Salvini**; il Ministro dell'Economia e delle finanze Giancarlo **Giorgetti**; il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste Francesco **Lollobrigida** e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo **Urso**.



Inoltre, anche quest'anno, si riuniranno cinque tavoli di lavoro dove, a partire dai risultati del rapporto Ipsos, i Ministri, le istituzioni regionali e i rappresentanti del mondo pubblico e privato si confronteranno su questioni cruciali quali lo sviluppo sostenibile, la tutela del territorio, il sostegno alle persone, l'attrazione dei talenti e l'internazionalizzazione delle imprese. L'obiettivo è sintetizzare una visione condivisa che possa essere raccolta dalla Conferenza delle Regioni per il futuro confronto con il Governo e il Parlamento. Co-protagonisti dei tavoli di lavoro saranno cinque under 30 selezionati attraverso la **call for ideas "I Giovani costruiscono il futuro delle Regioni"** che la Conferenza ha voluto fortemente per ascoltare la voce delle giovani generazioni sui temi di rilevanza regionale.

I cinque giovani selezionati avranno l'opportunità di presentare a Torino il proprio progetto ai tavoli di lavoro tematici e di confrontarsi con i presidenti e assessori di Regione e con i protagonisti sia del settore pubblico che privato.

La mattina del 2 ottobre al Teatro Carignano si svolgerà la giornata conclusiva del festival: dopo l'intervento del Ministro per gli Affari regionali e le Autonome Roberto **Calderoli**; alla presenza del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il Presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, tirerà le file dei contenuti emersi il giorno prima a partire dal concetto di regione come "piattaforma di reti" e presenterà **"Le proposte delle Regioni per l'ammodernamento del Paese"**. Al termine si celebrerà, con una seduta straordinaria, il **40° anniversario della Conferenza Stato - Regioni**, l'organismo che incarna la collaborazione tra i diversi livelli di governo e che ha contribuito a plasmare negli anni il futuro dell'Italia. Si è scelto per l'occasione un luogo simbolico, dove l'Italia stessa ha visto la luce: il **Parlamento Subalpino** che sarà riaperto eccezionalmente, dopo più di cento anni, per ospitare la prima seduta pubblica nella storia della Conferenza Stato - Regioni. Sarà possibile, infatti, seguire eccezionalmente i lavori in streaming: una opportunità per tutti coloro che sono interessati ad essere parte integrante del dialogo tra le regioni e ad assistere al processo decisionale che traccia la strada verso il futuro infrastrutturale del Paese.

Le giornate del 2 e 3 ottobre saranno trasmesse in streaming sul sito della Conferenza delle Regioni e della Regione Piemonte; sulla pagina Facebook sul canale YouTube. L'evento sarà raccontato anche sui canali social Facebook, Twitter X e LinkedIn della Conferenza delle Regioni. L'hashtag ufficiale dell'evento è #ItaliadelleRegioni.

## **agricoltura**

**vicepresidente morroni, "due importanti atti per il settore agricolo umbro: attivato bando PNRR da 3,8 milioni di euro per l'ammodernamento dei frantoi oleari e avviate le procedure per il**



**riconoscimento dello stato di eccezionalità delle piogge alluvionali di giugno ai fini della concessione di ristori per le imprese agricole danneggiate"**

Perugia, 21 set. 023 - La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente e Assessore all'Agricoltura Roberto Morroni, ha approvato due importanti provvedimenti a supporto del settore agricolo umbro.

Il primo riguarda una delle produzioni di eccellenza dell'Umbria, l'olio, e mette a frutto le risorse provenienti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) per dare slancio al processo di innovazione e sostenibilità, attraverso l'ammodernamento dei frantoi, che porterà anche a un innalzamento qualitativo.

La Giunta regionale ha infatti attivato il bando che, nell'ambito della seconda missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del PNRR, prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per l'ammodernamento degli impianti di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio extravergine di oliva con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità del processo produttivo, ridurre la generazione di rifiuti e favorirne il riutilizzo a fini energetici.

"È un intervento rilevante - sottolinea Morroni - che mette a disposizione delle imprese olivicole umbre circa 3,8 milioni di euro che, unitamente alle risorse stanziare per la filiera dell'olio con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, consentiranno di irrobustire ulteriormente il comparto. Un comparto strategico per l'industria agroalimentare italiana ed umbra, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare un calo significativo della produzione e che è al centro della nostra attenzione e del nostro sostegno".

Il secondo atto è relativo al riconoscimento del carattere di eccezionalità delle piogge alluvionali dei giorni 23 e 30 giugno scorsi che avevano determinato anche l'esondazione del fiume Tescio e che, in particolare nei territori comunali di Assisi, Valfabbrica e Nocera Umbra, hanno causato ingenti danni in strade poderali e interpoderali, terreni agrari e attrezzature delle aziende agricole operanti in quelle aree. Dai sopralluoghi compiuti dall'Afor, l'Agenzia forestale regionale, sono stati registrati danni superiori al 30% della Produzione lorda vendibile (PLV) dei territori delimitati.

"Eventi di questa portata, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto - rileva il vicepresidente Morroni - necessitano di un intervento immediato da parte delle istituzioni nazionali. Ed è per questo che la Regione, con la delibera approvata ieri, ha attivato le procedure per ottenere da parte del MASAF (Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) il riconoscimento dello stato di eccezionalità dell'evento meteorologico e conseguente richiesta di assegnazione di risorse, a valere sul Fondo di solidarietà nazionale previsto



dal decreto legislativo n.102/2004 per favorire la ripresa dell'attività produttiva a favore delle aziende che abbiano subito danni".

## **ambiente**

**ambiente; attivato bando regionale con 5,5 milioni di euro di incentivi per sostituire stufe, caminetti e caldaie alimentati a biomasse con impianti ad alta efficienza e basse emissioni**

(aun) - Perugia, 27 set. 023 - Sostituire stufe, caminetti, caldaie alimentati a biomasse, più inquinanti, con impianti di riscaldamento di ultima generazione, ad alta efficienza e a basse emissioni: per incentivare i cittadini umbri, la Regione mette a disposizione 5,5 milioni di euro nel triennio 2023/2025 aggiungendo un secondo incentivo a quello nazionale erogato dal Gestore Servizi Energetici (GSE) sulla misura "Conto Termico", per coprire fino al 95% della spesa ammissibile.

Il bando regionale è stato presentato questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Donini alla quale hanno preso parte il vicepresidente della Regione e Assessore all'Ambiente Roberto Morroni, l'amministratore unico del Parco 3A-PTA Marcello Serafini, il direttore generale di Arpa Umbria Luca Proietti, il direttore regionale all'Ambiente Stefano Nodessi Proietti. A illustrarne peculiarità e modalità di partecipazione, Alessia Dorillo, del Parco 3A-PTA, società regionale in house providing cui la Regione ha affidato l'attuazione e la gestione del bando.

"Un intervento di grande valore - ha sottolineato il vicepresidente Morroni - che si inserisce nell'articolato quadro di azioni che la Regione sta portando avanti per la salvaguardia ambientale. Nel gennaio scorso - ha ricordato - grazie all'Accordo di programma integrativo con il Ministero dell'Ambiente, abbiamo ottenuto un finanziamento aggiuntivo di 25 milioni di euro, rispetto ai 4 milioni dello stanziamento iniziale, che ci permettono di agire lungo una serie di direttrici per dare un contributo fattivo al miglioramento della qualità dell'aria, con focus principale sul comprensorio della Conca Ternana".

"Nell'ambito di tale Accordo - ha proseguito -, che prevede tra l'altro una linea di finanziamento per la riduzione delle emissioni determinate da impianti di riscaldamento civile a biomassa ed è estesa a tutto il territorio regionale, la Giunta regionale ha approvato questo bando, che va ad integrarsi con le azioni urgenti già previste dal Piano regionale per la qualità dell'aria, di recente aggiornamento. Al posto degli impianti di riscaldamento a biomassa legnosa, più inquinanti e meno efficienti, utilizzare gli impianti più moderni che garantiscono un incremento dell'efficienza energetica ed emissioni ridotte. Invitiamo i cittadini umbri a cogliere questa grande opportunità: daranno il loro contributo al miglioramento ambientale, potendo avvalersi di un sostegno economico importante per l'ammodernamento degli impianti di riscaldamento domestici".



Il vicepresidente Morroni ha ringraziato la struttura regionale e tutti gli enti coinvolti "per il gioco di squadra volto a fare dell'Umbria un modello di sostenibilità ambientale".

Ad evidenziare l'importanza della sostituzione dei generatori di calore a biomasse, sono stati il direttore regionale Nodessi Proietti e il direttore generale di Arpa Umbria, Luca Proietti. "Questo bando si basa sui dati scientifici dei monitoraggi effettuati dall'Arpa - - ha detto quest'ultimo - da cui emerge come tra le fonti principali della presenza delle polveri sottili, Pm10 e Pm2,5, particelle inquinanti dell'aria che respiriamo, c'è la combustione per il riscaldamento domestico".

A rimarcare la valenza del bando è stato l'amministratore unico del Parco 3A-PTA, Marcello Serafini: "È un ulteriore tassello della forte collaborazione e del supporto sempre più ampio che la società regionale garantisce alla Regione, in particolare per quanto riguarda le tematiche ambientali, e che dal 1 gennaio 2024 ci vedrà impegnati anche per il monitoraggio e i controlli relativi alle caldaie termiche".

**La scheda.** L'incentivo regionale andrà in aggiunta al contributo già riconosciuto dal Gestore Servizi Energetici (GSE) sulla misura denominata "Conto Termico 2.0" per la sostituzione di sistemi di riscaldamento civili a biomassa di potenza inferiore od uguale a 35 Kw e con classificazione ambientale inferiore o uguale a 3 stelle, con nuovi impianti a biomassa ad alta efficienza e basse emissioni con 4 o 5 stelle (numero di stelle per impianti classificati secondo DM 186/2017) o con pompe di calore o con sistemi ibridi, con potenza termica nominale  $\leq$  35 Kw.

Possono accedere al bando i cittadini che dispongono dell'unità immobiliare ubicata nella regione Umbria su cui l'intervento di sostituzione è stato realizzato e che risultano assegnatari del contributo del "Conto termico" (DM 16 febbraio 2016), erogato dal GSE con decorrenza dal 19 gennaio 2023 e fino al 31 ottobre 2025. L'accesso al finanziamento è previsto solo per la sostituzione di un impianto preesistente e non per le nuove installazioni. Un medesimo richiedente può procedere alla richiesta di tali incentivi per un massimo di due diversi immobili.

Per ciascun intervento l'incentivo massimo erogabile concesso dalla Regione, cumulato con altri contributi pubblici o privati non potrà complessivamente superare il 95% della spesa ammissibile validata dal GSE, ivi comprese le spese tecniche.

In particolare, l'erogazione dell'incentivo avverrà in base all'ubicazione dell'immobile in cui è stato condotto l'intervento di sostituzione e in funzione della Certificazione dell'Indicatore Socio-Economico Equivalente (ISEE) del richiedente.

Incentivi per la sostituzione di stufe e camini fino a 3 stelle con sistemi ad alta efficienza		
Comuni delle zonizzazioni del	% max di incentivo con ISEE <	% max di incentivo con ISEE $\geq$



PRQA approvato con DAL n. 286 del 20/12/2022	di € 30.000,00	di € 30.000,00 fino a € 75.000,00
Comuni della Zona Conca Ternana e della Zona di Valle	95%	90%
Comuni della Zona Collinare Montuosa	90%	85%

Non viene concesso alcun incentivo con ISEE maggiore di € 75.000,00.

Il contributo viene erogato a sportello seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande fino ad esaurimento delle risorse.

Per l'iniziativa sono disponibili complessivamente € 5.500.000,00 suddivisi in 3 annualità: 1 milione per l'anno 2023; 2,5 milioni per l'anno 2024; 2 milioni per l'anno 2025.

I cittadini interessati a partecipare all'iniziativa potranno effettuare la domanda di contributo online dalle **ore 15.00 del 1° settembre 2023, alle ore 14.00 del 31 ottobre 2025** collegandosi all'applicativo informatico e seguendo le istruzioni disponibili sulla pagina web dedicata al bando (<https://biomasse.parco3a.org/>).

Le domande possono essere presentate anche avvalendosi di un tecnico o di un soggetto delegato. A disposizione dei cittadini, per ogni chiarimento necessario, verrà attivato da 3A-PTA un apposito sportello.

## **cultura**

**digitalizzare i beni culturali per creare valore condiviso. al via progetto formativo pilota della fondazione scuola dei beni e delle attività culturali per la digitalizzazione dei beni culturali della regione umbria**

Perugia, 22 set. 023 - Rilevare i fabbisogni formativi degli operatori del settore impegnati nella digitalizzazione del patrimonio culturale regionale. È il primo passo del progetto pilota presentato durante il seminario "Competenze digitali per il patrimonio culturale", parte del progetto Dicolab, Cultura al digitale, realizzato dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali d'intesa con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library del Ministero della cultura, finanziato da Next generation EU (sub investimento 1.1.6 "Formazione e miglioramento delle competenze digitali").

La giornata formativa, nata dalla collaborazione con la Regione Umbria e la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, ha avuto luogo nella sede di Villa Umbra, e ha delineato la road map di un percorso progettuale di respiro nazionale. La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, soggetto attuatore del progetto Dicolab, Cultura al digitale, curerà in Umbria - avvalendosi del supporto della Scuola Umbra di Amministrazione



Pubblica - la formazione e il potenziamento delle competenze digitali di una pluralità di soggetti: dipendenti delle pubbliche amministrazioni, professionisti e operatori, ma anche imprese e studenti che a diverso titolo si interfacciano con il patrimonio culturale.

"È prevista la creazione di oltre 600mila risorse digitali - sottolinea Antonella Pinna, dirigente regionale del Servizio valorizzazione risorse culturali, musei, archivi e biblioteche -, con una prevalenza di materiali cartacei provenienti da archivi e biblioteche, insieme ad alcuni selezionati nuclei di collezioni museali della nostra regione".

"Stiamo lavorando da mesi per la costruzione del percorso di rilevazione dei fabbisogni e rafforzamento delle competenze per l'attuazione del Piano Nazionale di Digitalizzazione (PND) - dichiara Alessandra Vittorini, Direttore della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali - Le proposte formative che stiamo elaborando saranno rivolte all'ampia ed eterogenea platea degli operatori pubblici e privati del settore culturale. Nell'ambito di questo percorso è essenziale consolidare il dialogo con gli operatori locali impegnati nei cantieri di digitalizzazione del patrimonio culturale. Iniziative come questa sono importanti per ascoltare i bisogni formativi concreti legati all'avanzamento del processo di trasformazione digitale in atto".

Oltre 1 milione e 600mila euro di fondi PNRR destinati all'Umbria per centrare l'obiettivo delineato dal Piano Nazionale di Digitalizzazione e restituire alla comunità i beni culturali al digitale, anche grazie alle azioni formative rivolte agli operatori del settore nell'ambito del progetto Dicolab, Cultura al digitale.

## **economia**

### **economia; venerdì 22 settembre presentazione del primo rapporto sull'export regionale e della prima edizione del premio export umbria ambassador**

Perugia, 19 set. 023 - Venerdì 22 settembre, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, si terrà la presentazione del primo rapporto sull'Export regionale realizzato per conto della Regione dall'Agenzia Umbria Ricerche (AUR), in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Export e Internazionalizzazione della Regione Umbria (Umbria REO). La ricerca esamina la struttura e principali dinamiche dell'export delle imprese umbre nel 2022 e offre una panoramica sull'andamento dell'export umbro nei primi mesi del 2023.

L'iniziativa, oltre a presentare i principali risultati del rapporto, sarà anche l'occasione per illustrare la prima edizione del Premio Export Umbria Ambassador. Tale premio, istituito per iniziativa dell'Osservatorio Export e Internazionalizzazione della Regione Umbria ("Umbria REO"), Sviluppo Umbria e della Camera di Commercio Industria Artigianato dell'Umbria verrà assegnato a



novembre alle imprese con sede operativa in Umbria che, attraverso l'export e l'internazionalizzazione, abbiano contribuito in modo significativo al prestigio dell'immagine dell'Umbria nel mondo. Interverranno all'evento l'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni, l'Amministratore Unico di AUR Prof. Alessandro Campi, l'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria Dott.ssa Michela Scieurpa.

**l'Osservatorio regionale sull'export presenta il rapporto AUR sulle esportazioni dell'Umbria e il premio export Umbria ambassador**

Perugia, 22 set. 023 - Oggi a Palazzo Donini si è tenuta una mattinata dedicata all'export umbro, con la presentazione di due iniziative promosse dall'Osservatorio Regionale sull'Export (REO): il rapporto elaborato dall'AUR "Le esportazioni dell'Umbria: mercati e prodotti" e il premio Export Umbria Ambassador realizzato dalla Regione in collaborazione con Sviluppo Umbria.

Alla presentazione, moderata dal coordinatore del REO, Luca Silla, si sono susseguiti gli interventi dell'Assessore regionale allo sviluppo economico Michele Fioroni, dell'Amministratore Unico dell'AUR (Agenzia Umbria Ricerche), Alessandro Campi, dell'analista AUR, Andrea Crippa, nonché dell'Amministratore Unico di Sviluppo Umbria, Michela Scieurpa.

"Quello di oggi è un momento di condivisione di una strategia regionale sull'internazionalizzazione ormai ben strutturata - ha sottolineato l'Assessore Michele Fioroni - Il rapporto realizzato da REO e AUR non vuole essere infatti una semplice analisi dell'andamento dell'export regionale, ma punta a diventare uno strumento di indirizzo, con cui testeremo le attuali politiche e grazie al quale progetteremo i prossimi interventi in maniera sempre più mirata. Una piccola rivoluzione che mette il dato e l'analisi micro del tessuto imprenditoriale regionale al centro di misure sempre più sartoriali a favore delle nostre imprese".

L'assessore ha inoltre aggiunto che "sempre in quest'ottica a novembre dedicheremo un'intera giornata al premio Export Ambassador. Un premio che celebrerà le nostre eccellenze che maggiormente si sono distinte nei mercati esteri, nell'ottica di favorire la contaminazione e creare una community di imprese che scambiano i propri successi e difficoltà in un ambito dove l'esperienza spesso è lo strumento più efficace".

Entrando nel merito del rapporto, l'Amministratore Unico di AUR Prof. Alessandro Campi ha sottolineato che "il report offre uno spaccato dettagliato dell'export umbro per paesi e settori prevalenti. L'intento da subito era quello di cercare di offrire una panoramica il più dettagliata possibile. Siamo quindi partiti da una rielaborazione dei dati consuntivi forniti dalla piattaforma Coeweb dell'ISTAT e arrivati ad individuare i principali partner commerciali delle imprese umbre per volumi e



settori, delineando così una panoramica molto dettagliata del posizionamento dell'economia regionale sui mercati esteri".

Dall'analisi emerge quindi che i primi 5 partner commerciali dell'Umbria sono Germania, Stati Uniti, Francia, Spagna e Belgio, con una rilevante crescita dell'incidenza del mercato americano, grazie ad una performance dei prodotti umbri migliore di quella nazionale. L'Umbria vanta inoltre una specializzazione esportativa molto marcata, sia rispetto all'Italia, che rispetto all'Europa, soprattutto in corrispondenza dei prodotti siderurgici e negli oli e grassi vegetali e animali.

In termini macro, le esportazioni umbre nel 2022 hanno superato i 5,8 miliardi di euro, due terzi circa generati dalla provincia di Perugia e un terzo dalla provincia di Terni mentre il tasso di crescita nominale rispetto al 2021 ha toccato il 24% (12,7% in termini reali) a fronte del 20% nazionale.

L'analisi, che ha il pregio di essere aggiornata con gli ultimi dati disponibili, si sofferma anche sul primo semestre 2023, mettendo in luce con chiarezza la dualità propria dell'export umbri, in cui la provincia ternana fortemente specializzata nella metallurgia, subisce particolarmente l'impatto negativo di fattori esogeni, come la contrazione della economia tedesca.

Dati ancora provvisori, quelli del 2023, che in conferenza è stato a più riprese spiegato non smentiscono un trend positivo dell'export umbro, che continua a registrare andamenti in salita nella maggior parte dei settori, soprattutto nel tessile e macchinari, ma appunto rappresentano una congiuntura particolarmente sfavorevole per lo specifico settore della metallurgia.

Per quanto riguarda invece il Premio Export Ambassador, l'evento è stata l'occasione per presentare caratteristiche e obiettivi, invitando tutte le imprese interessate a partecipare. Le candidature dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 2023 all'indirizzo PEC [sviluppumbria@legalmail.it](mailto:sviluppumbria@legalmail.it), anche per tramite delle Associazioni Datoriali.

Quello che verrà maggiormente premiato sarà la capacità di aver realizzato, attraverso l'export e/o progetti di internazionalizzazione e/o la promozione delle eccellenze e tipicità territoriali, un contributo significativo al prestigio e alla positiva diffusione dell'immagine dell'Umbria nel mondo. Inoltre, per garantire una massima rappresentazione del tessuto regionale, sono state previste ben quattro categorie differenti, ossia players, beginners, PMI innovative e social impact.

L'Amministratore Unico di Sviluppumbria Michela Sciurpa, che ha presentato nel dettaglio tutte le caratteristiche dell'iniziativa, ha quindi enfatizzato che "promuovere le migliori pratiche e sostenere la cultura dell'internazionalizzazione d'impresa. Questo l'obiettivo del Premio Export Umbria Ambassador". Inoltre è stato messo in evidenza quanto questa iniziativa rappresenti concretamente "un'opportunità importante sia per le imprese già



presenti nei mercati internazionali che stanno rafforzando le loro competenze nell'export, sia per coloro che iniziano questo percorso. Sviluppo Umbria è sempre più impegnata in attività di scouting ed accompagnamento al tessuto produttivo umbro. La condivisione di casi e modelli di successo nell'export sperimentati da altre imprese è oltremodo utile per stimolare anche aziende neo-esportatrici ad intraprendere con fiducia la conquista di nuovi mercati".

**firmato a roma dall'assessore michele fioroni un memorandum of understanding tra la regione umbria e amazon web services per favorire la trasformazione digitale del territorio. l'intesa faciliterà la formazione di competenze digitali e contribuirà a dare vita a un ecosistema regionale sempre più all'avanguardia e innovativo**

Perugia, 28 set. 023 - Accelerare la trasformazione digitale del territorio, favorire la formazione di competenze e dare vita a un ecosistema regionale sempre più innovativo a beneficio di imprese e cittadini. Sono questi gli obiettivi del Memorandum of Understanding (MoU) firmato oggi a Roma dalla Regione Umbria e Amazon Web Services (AWS).

L'accordo è stato sottoscritto dall'Assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria e Coordinatore della Commissione per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione della Conferenza delle Regioni, Michele Fioroni, e da Cameron Brooks, Director Sales Public Sector EMEA di Amazon Web Services, in occasione dell'AWS Public Sector Symposium al quale hanno preso parte esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni per confrontarsi sulla via da seguire nel percorso del cambiamento e dell'innovazione. L'appuntamento ha rappresentato l'occasione per sottolineare l'importanza della collaborazione tra pubbliche amministrazioni e AWS in tema di digitalizzazione.

La partnership siglata oggi conferma, da un lato, l'impegno della Regione Umbria nel suo percorso verso la transizione digitale, dall'altro, la volontà di AWS nel supportare i territori nella loro evoluzione verso realtà più smart e innovative. Una nuova collaborazione che farà da catalizzatore per lo sviluppo e la crescita sostenibile del territorio, attraverso l'adozione di soluzioni digitali all'avanguardia.

L'Assessore Michele Fioroni dichiara: "In un'epoca di grande discontinuità caratterizzata dalla nascita e sviluppo di nuove tecnologie e da una progressiva digitalizzazione della società, la Pubblica Amministrazione deve essere in grado di intercettare queste tendenze. In un simile scenario che offre opportunità straordinarie per stimolare la crescita economica e il progresso sociale, è richiesta una visione strategica basata su una partnership pubblico privata. In questo scenario si posiziona l'accordo firmato oggi, tra Amazon Web Service e Regione Umbria. Non a caso ci siamo affidati al leader globale nei servizi cloud



computing e nella trasformazione digitale, per una partnership in grado favorire la transizione digitale non solo della Pubblica Amministrazione, ma anche del sistema formativo educativo locale ed il sistema delle imprese. Nell'ambito di questo accordo verranno attivate numerose iniziative volte a favorire l'utilizzo delle tecnologie cloud ed i processi di digitalizzazione delle imprese, ma anche generare nuove competenze legate al cloud dal mondo delle scuole superiori a quello universitario, fino allo sviluppo di soluzioni per la Pubblica Amministrazione". Conclude: "Una piattaforma per il territorio in grado di favorire la transizione digitale delle imprese e supportare i processi formativi per generare le nuove competenze che la sfida del cloud impone. Una collaborazione fruttuosa pronta all'azione".

"Siamo lieti - afferma Cameron Brooks - di firmare questo protocollo d'intesa con la Regione Umbria che rafforza i nostri sforzi di cooperazione per affrontare le sfide di trasformazione digitale del territorio. Ringraziamo l'Assessore Fioroni per aver partecipato all'AWS Public Sector Symposium e aver ribadito l'importanza della collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e Amazon Web Services per guidare l'innovazione e migliorare i servizi per i cittadini umbri".

#### **REMIX: si parte! Pubblicati quattro bandi della nuova manovra della Regione per le imprese umbre**

Perugia, 29 set. 023 - Sono stati pubblicati ieri sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR Serie Avvisi e concorsi n.51 del 28 settembre 2023) quattro bandi fondamentali della manovra REMIX, la manovra lanciata ad agosto dalla Presidente della Regione, Donatella Tesei, e dall'Assessore allo Sviluppo economico, Michele Fioroni.

Con REMIX le imprese potranno accedere ad una serie di contributi differenti per realizzare progettualità in tutti i filoni maggiormente strategici per la loro crescita dimensionale: dalla ricerca, all'innovazione, agli investimenti 4.0 e l'export, con interventi che interessano sia le imprese più strutturate che le realtà micro.

L'assessore Michele Fioroni ha commentato che "rispettiamo l'impegno che ci siamo presi con le imprese. Avevamo promesso una grande manovra a favore degli investimenti più strategici entro l'ultimo semestre del 2023 e abbiamo rispettato il nostro impegno. Dopo lo SMART Attack, con cui nel 2021 abbiamo dato uno stimolo fondamentale agli investimenti, moltissime imprese ci hanno chiesto di continuare in questa direzione, e REMIX è una risposta concreta e ambiziosa alle realtà che vogliono continuare a crescere".

L'assessore ha, inoltre, aggiunto nello specifico che "nel BUR sono disponibili i bandi dedicati a ricerca, innovazione e investimenti produttivi. Alcune misure sono familiari alle imprese, perché ripropongono interventi che hanno avuto



particolare successo negli scorsi due anni e grazie ai quali molte imprese hanno continuato ad investire anche in periodi di forte volatilità, come quello della crisi post-pandemia. Il voucher innovazione, invece, - ha evidenziato - è una delle grandi novità della manovra REMIX. Una misura importante, dedicata esclusivamente a micro e piccole imprese, che avranno l'opportunità di vedere finanziate al 50% quelle consulenze altamente specializzate che possono permettere loro di innovare i propri prodotti e processi e rimanere così competitive in mercati sempre più dinamici e orientati al cambiamento".

I bandi pubblicati verranno tutti gestiti da Sviluppumbria, il cui Amministratore Unico, Michela Sciorpa, ha sottolineato che "inizia un'altra importante attività per la nostra Società di sviluppo economico, che ormai ha acquisito un ruolo centrale nell'implementazione delle politiche regionali a favore delle imprese. Quello che mi preme sottolineare è che l'amministrazione ci ha dato un mandato molto chiaro: quello di essere concretamente al fianco delle imprese. In questi mesi, prima dell'apertura delle piattaforme per presentare le domande, faremo quindi un lavoro incessante di diffusione delle misure e assistenza, per garantire a ciascuna impresa che voglia crescere di poter cogliere questa importante occasione di sviluppo".

Gli uffici di Sviluppumbria di Perugia, Foligno e Terni sono a disposizione per soddisfare tutte le richieste di informazioni e assistenza sui quattro bandi appena pubblicati.

Entrando nel dettaglio dei bandi, sono quattro le misure pubblicate nel BUR rispetto ai sette avvisi che complessivamente compongono la manovra.

Il Bando Ricerca è un bando dedicato sia a PMI che a grandi imprese che realizzino progetti di ricerca industriale e forma sperimentale, sia in forma singola che congiunta. La grande novità rispetto al passato è che le grandi imprese potranno realizzare esclusivamente progetti in forma aggregata, in cui un'impresa non può superare da sola il 70% delle spese dell'intero progetto.

I progetti ammissibili saranno progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, con maturità tecnologica elevate che riescano, quindi, a raggiungere il mercato in tempi brevi. Inoltre, le specifiche attività di ricerca industriale possono raggiungere una percentuale massima del 30-35% sull'intero progetto. Per quanto riguarda, invece, le spese ammissibili, vi rientrano quelle per il personale impiegato nel progetto, il costo delle attrezzature e i servizi di consulenze, e i progetti potranno andare da un minimo di 120.000 euro a un massimo di 1.500.000 di euro, nel caso di imprese singole, e da un minimo di 400.000 euro a un massimo di 2.000.000 di euro, per le imprese aggregate.

I progetti verranno selezionati con procedura a graduatoria che terrà conto di: sostenibilità finanziaria e finanziaria



dell'impresa, occupazione di personale altamente qualificato, collaborazione con organismi di ricerca, sostenibilità ambientale. Rispetto alle premialità, oltre a quella garantita per le imprese a prevalenza femminile e per le imprese in aree di crisi, compare per la prima volta la premialità riferita a progetti nell'ambito dei biomateriali e nanomateriali e a progetti che abbiano le caratteristiche per ottenere un brevetto. La prima di queste premialità risponde alla volontà dell'amministrazione di rafforzare la specializzazione regionale sui materiali innovativi, nanostrutturati e bio, specializzazione su cui l'Università degli Studi di Perugia sta creando due spoke di ricerca grazie ad un progetto PNRR, sostenuto dalla Regione anche con un recente protocollo di intesa. La seconda, quella sulla "brevettabilità" dei progetti, punta a valorizzare quella ricerca che abbia tutte le potenzialità per ottenere un brevetto e che quindi possa contribuire ad abbattere un deficit strutturale della Regione, quello del basso numero di brevetti annuali depositati.

Al bando sono destinati 5 milioni di euro, che potranno essere elevati successivamente e sarà possibile iniziare a precompilare la domanda dal 6 novembre 2023 per poi inviarla nel periodo dal 15 novembre al 17 gennaio 2024.

Oltre al Bando Ricerca, per la prima volta le micro e piccole imprese operanti nei settori della strategia di specializzazione intelligente della regione, potranno beneficiare anche di un voucher per servizi di consulenza orientati a supportare l'innovazione di prodotto e processo.

Il bando permette di avvalersi di molteplici servizi, dallo sviluppo di nuovi concept, l'analisi dei bisogni dei clienti, la validazione dei propri prodotti e del proprio modello di business, fino alla definizione delle specifiche tecniche o al supporto alla prototipazione. La misura copre il 50% dei costi dei progetti di consulenza, che andranno da 15.000 euro a 60.000 euro e alle imprese non sarà richiesto di anticipare tutta la spesa progettuale, bensì di pagare solo il proprio 50%, condizione per la quale il restante 50% verrà versato da Sviluppo Umbria direttamente al consulente o ai consulenti.

Inoltre, per garantire la massima qualità della consulenza erogata, la Regione ha deciso di istituire un albo degli innovation manager regionale, che raccoglierà esperti o società di consulenza che saranno i soli a poter offrire i propri servizi alle imprese che vogliano beneficiare del voucher. Le modalità di iscrizione all'albo sono definite in un bando specifico pubblicato del BUR di martedì 26 settembre (Supplemento ordinario al BUR Serie Avvisi e concorsi n.50) e sarà possibile presentare domanda dal 27 settembre al 27 ottobre inviando una pec all'indirizzo [sviluppuumbria@legalmail.it](mailto:sviluppuumbria@legalmail.it). In generale, saranno ammesse figure che abbiano una specializzazione (principalmente dottorato, master o laurea) in varie materie scientifiche e connesse ai processi di innovazione, e che dimostrino di aver maturato già esperienza



nell'erogare il genere di servizi previsti dal voucher innovazione.

Al voucher è stato destinato 1 milione di euro e le imprese potranno compilare la domanda a partire dalle ore 10.00 del 22 novembre 2023, per poi trasmetterla nell'arco temporale che va dal 29 novembre 2023 fino al 15 gennaio 2024.

Passando ai bandi sugli investimenti produttivi e la transizione 4.0, i bandi di riferimento sono due: bando MEDIUM e bando LARGE, che presentano caratteristiche quasi identiche fra di loro. La grande differenza tra le due misure è legata alla dimensione delle progettualità che vengono finanziati: da 50.000 euro a 200.000 euro per il bando MEDIUM e da 200.000 euro a 1.500.000 di euro per il LARGE. Pertanto, viene riproposto un modello ormai fortemente utilizzato dall'Assessorato allo Sviluppo economico, che prevede misure diverse a seconda della dimensione dei progetti di investimento. I beneficiari, in entrambi i bandi, sono le PMI operanti nel settore del manifatturiero e dei servizi alla produzione e, inoltre, le spese ammissibili riguardano principalmente: investimenti in impianti produttivi (soprattutto di industria 4.0), investimenti immateriali utili al processo di transizione digitale, nonché in parte anche opere murarie (per un massimo del 5% dell'investimento), consulenze e l'acquisto di brevetti.

La misura prevede un contributo a fondo perduto, differenziato a seconda della dimensione di impresa e della zona in cui si trova la stessa, che varia dal 20 al 35% per micro e piccole imprese e dal 10 al 25% per le medie. I progetti saranno selezionati con una procedura a graduatoria che terrà conto principalmente di: qualità tecnica ed economico-finanziaria della proposta, grado di innovazione del progetto, impatto occupazionale, imprese a prevalenza femminile e giovanile, sostenibilità ambientale e ubicazione in aree di crisi. Inoltre, una forte premialità sarà data alle imprese in possesso di digital assessment, che quindi abbiano identificato un percorso chiaro di transizione digitale e i cui investimenti sono legati a tale percorso.

Per entrambi i bandi sono destinati rispettivamente 5 milioni di euro di partenza, che potranno essere elevati nei prossimi mesi. Inoltre, la compilazione delle domande sarà possibile a partire dal 7 novembre 2023. Diversamente, la trasmissione sarà aperta dal 14 novembre al 10 gennaio per il bando MEDIUM, fino al 22 gennaio 2024 per il LARGE.

## **politiche sociali**

### **al via il percorso per il nuovo piano regionale triennale per le politiche giovanili**

(aun) - perugia 27 set. 023 - "L'Umbria per i giovani: mobilitare, collegare, responsabilizzare", è il titolo dell'incontro che si è tenuto a Perugia nella sede della Giunta regionale, per l'avvio



del percorso di co-programmazione che porterà alla stesura del nuovo Piano regionale triennale in materia di politiche giovanili. Alla presenza dei direttori regionali competenti, dei rappresentanti delle Istituzioni pubbliche, del Terzo settore, delle principali Agenzie educative, sono intervenuti la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, il Presidente dell'Assemblea Legislativa, Marco Squarta, l'Assessore regionale alla Salute e alle politiche sociali, Luca Coletto e il Capo dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, della Presidenza del Consiglio dei ministri, Michele Sciscioli.

La Regione Umbria, nel porre la massima attenzione nei confronti delle giovani generazioni affinché possano sentirsi parte attiva di un territorio che cresce con loro e possano esprimere appieno le proprie potenzialità, ha avviato uno specifico percorso di co-programmazione alla luce degli innovativi strumenti della recente L.R. n. 2/2023 sull'amministrazione condivisa che - ampliando i modelli tradizionali di partecipazione previsti dalla legge regionale n. 1/2016 in materia di politiche giovanili - vuole favorire occasioni di confronto e networking tra Istituzioni ed Enti per la migliore individuazione di bisogni, aree prioritarie di intervento e possibili sinergie.

"Oggi diamo avvio ad un percorso di co-programmazione che dovrà condurci, nel quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale, alla definizione del nuovo Piano triennale delle Politiche giovanili - afferma la Presidente Donatella Tesei -. Obiettivo primario: giungere, con il contributo di tutti gli Attori pubblici e privati che hanno risposto alla nostra chiamata, alla stesura di un programma coordinato, efficace e sostenibile che tenga conto della complessità, trasversalità e multidimensionalità che caratterizza i processi di crescita e autonomia delle giovani generazioni. Mobilitare, collegare, responsabilizzare sono le parole che abbiamo scelto per identificare il percorso che oggi avviamo, in un momento storico caratterizzato, in Italia e nella nostra regione, da processi di denatalità, aumento della età media e conseguente invecchiamento della popolazione che vanno accompagnati dalla comune assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori del territorio, ma anche di famiglie e giovani alle quali la Giunta regionale ha riservato in questi anni una forte attenzione e significative risorse".

"Come assessore regionale con delega alle politiche giovanili - afferma Luca Coletto - sono persuaso che la definizione di un documento tanto importante, quale è il piano triennale di settore, non possa prescindere dall'offrire preventivamente a soggetti diversi la possibilità di incontrarsi, dialogare e mettersi in ascolto dei mondi giovanili, a partire da quelli rappresentati nella Consulta regionale dei giovani. Credo che, in un campo così



strategico per il futuro della nostra comunità regionale, sia ancora più importante promuovere, mettere in relazione, ascoltare, fare in modo che tutti siano davvero disposti a mettersi in gioco (Enti pubblici, Scuole, Università, Terzo settore) affinché le potenzialità e le risorse del territorio vengano promosse. Sono, pertanto, certo che il percorso che oggi avviamo potrà costruire buone storie, attivare buone esperienze, produrre risorse aggiuntive, prospettive e disponibilità nuove”.

“Affinché l’Umbria continui ad essere attrattiva per i giovani sono necessari investimenti importanti in quello che è il segmento senz’altro più fragile, quello infrastrutturale - sottolinea il Presidente dell’Assemblea Legislativa Marco Squarta - Se ne parla da decenni, oggi la congiuntura è più favorevole avendo messo a terra importanti progetti che saranno finanziati anche attraverso le risorse del PNRR ma ci vorranno anni prima che il gap nei collegamenti sarà colmato. L’Università ha per anni garantito una presenza massiccia di giovani e anche su quel fronte si sta facendo molto soprattutto per quanto riguarda gli alloggi per gli studenti ma è necessario prevedere un dopo per tutti quelli che vorranno restare. Abbiamo una forte e significativa presenza imprenditoriale nelle nostre realtà, anche in quelle più piccole, è necessario quindi spingere e favorire l’incontro tra domanda e offerta. Sport, cultura, digitalizzazione, formazione, saranno queste le direttrici per il prossimo futuro. Non ci possiamo permettere un buco generazionale, dobbiamo agire per trattenere le migliori energie”.

## **sanità**

### **sanità, al via il progetto pnrr per lo sviluppo del fascicolo sanitario elettronico 2.0**

Perugia, 19 set. 023 - Si è tenuto oggi, martedì 19 settembre al salone D’Onore di Palazzo Donini a Perugia, l’evento di avvio del progetto PNRR sul Fascicolo sanitario elettronico (FSE) 2.0, alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell’Assessore regionale alla Salute e alle politiche sociali, Luca Coletto e del Direttore regionale salute e welfare, Massimo D’Angelo. All’evento hanno partecipato i vertici delle Aziende sanitarie e ospedaliere, i Presidenti degli Ordini professionali dei medici e delle professioni sanitarie, i rappresentanti dei sindacati della dirigenza e del comparto della sanità e i rappresentanti delle farmacie pubbliche e private.

Rispetto a quanto previsto fino ad oggi, il nuovo FSE 2.0 non sarà più un semplice contenitore di documenti, ma diventerà uno strumento basato sui dati del cittadino, utilizzabili in totale sicurezza per scopi di prevenzione e di ricerca, interconnesso ai servizi di telemedicina, interoperabile con i sistemi esistenti in tutte le altre regioni italiane, di facile accesso e con un significativo aumento di documenti al proprio interno, non solo referti di laboratorio, referti di radiologia, verbali di pronto



soccorso, lettere dimissione ospedaliera, prescrizioni di specialistica e profilo sanitario sintetico, ma anche referti di specialistica ambulatoriale, referti di anatomia patologica, certificati vaccinali e cartelle cliniche.

"Il Fascicolo sanitario elettronico 2.0 è uno strumento imprescindibile per la sanità - afferma la Presidente della Regione, Donatella Tesei - e accolgo con favore l'evento odierno che servirà a tutti agli addetti ai lavori per avviare un percorso di innovazione che dovrà migliorare l'accesso alle cure dei cittadini, rendendolo più semplice, con servizi di telemedicina che portino i servizi sanitari vicino al domicilio del paziente. Questo progetto PNRR sarà oggetto di attento monitoraggio da parte mia affinché, oltre al rispetto delle tempistiche fissate a livello nazionale, ci sia una forte adesione da parte di tutti i professionisti del sistema sanitario regionale ed una applicazione massiccia del nuovo fascicolo sanitario elettronico, a beneficio dei cittadini".

Per l'Assessore Luca Coletto "l'importanza del Fascicolo sanitario elettronico è testimoniata anche dalle ingenti risorse stanziare a livello nazionale, circa 1,38 miliardi di euro, per garantirne la diffusione e l'accessibilità, entro il 2026. La Regione Umbria, come previsto dal progetto PNRR, ha predisposto un Piano di adeguamento per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari (finanziato dal Ministero della Salute con 4,5 milioni di euro) e un Piano operativo per l'incremento delle competenze digitali, sia per le attività di comunicazione che di formazione agli operatori del sistema sanitario regionale (finanziato dal Ministero della Salute con 4,1 milioni di euro). Ricordo che l'erogazione dei fondi associati a tale investimento è subordinato al raggiungimento di due obiettivi fondamentali: entro la fine del 2025, l'85% dei medici di medicina generale alimentano il Fascicolo sanitario elettronico mentre, entro la fine del 2026, tutte le Regioni e Province Autonome dovranno utilizzare il FSE 2.0".

Il Direttore regionale Massimo D'Angelo sottolinea che "come Regione abbiamo voluto inserire lo sviluppo del FSE 2.0 tra gli obiettivi di valutazione dei Direttori Generali per l'anno 2023, con due indicatori dedicati: far effettuare la formazione prevista ad almeno il 50% del personale coinvolto nel progetto FSE e attivare tutti gli strumenti e i canali di comunicazione a supporto del progetto".

L'evento è proseguito con gli interventi dell'Amministratore Unico di Puntozero, Ing. Giancarlo Bizzarri, che ha inquadrato tutti i progetti PNRR Missione 6 sanità portati avanti dalla regione; dell'Ing. Piero Rosi, responsabile del Servizio sistemi informativi sanitari, sanità e innovazione della Regione che ha illustrato le strategie di sviluppo delle competenze digitali legate al FSE; dell'Ing. Milena Solfiti che ha fatto il punto della situazione sulle innovazioni tecnologiche del nuovo FSE. A



seguire il dott. Stefano Piccardi, responsabile della sezione comunicazione della Direzione Salute e welfare, ha presentato le attività di comunicazione previste a supporto del progetto e infine la dott.ssa Mara Fabrizio, referente del Centro unico di formazione in sanità, ha illustrato il piano pluriennale delle attività formative dedicate ai professionisti del sistema sanitario regionale.

**sanità, coletto: "piano di efficientamento non contiene tagli, ma una riqualificazione della spesa. si tratta dell'ennesima strumentalizzazione politica"**

Perugia, 19 set. 023 - "Siamo davanti all'ennesima strumentalizzazione politica di un atto che riporta un Piano di efficientamento che non contiene tagli, ma bensì una riqualificazione della spesa sanitaria al fine di accrescere e migliorare i servizi sanitari pubblici offerti ai cittadini". È quanto afferma l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto, in merito al Piano di efficientamento licenziato nei giorni scorsi. "Abbiamo ereditato un bilancio della Sanità - ha continuato Coletto - che presentava uno sbilancio strutturale, frutto anche di tanti sprechi. Stiamo riuscendo con fatica a rimettere i conti in ordine ed il nostro bilancio 2022 è stata solido ed in pareggio: questa è un'attività propedeutica esclusivamente a dare ora più servizi di sanità pubblica agli umbri".

Tornando al Piano di efficientamento l'Assessore ha precisato: "Ciò che viene riportato sull'atto in questione non è un taglio, come è stato propagandisticamente affermato da quella parte politica che ha determinato la difficile situazione che abbiamo ereditato, ma bensì un efficientamento del sistema che porta ad una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte delle Aziende sanitarie ed ospedaliere a favore di un incremento della qualità e del numero delle prestazioni erogata ai cittadini. Il tutto per una Sanità pubblica, che nel Piano dei fabbisogni predisposto da questo governo regionale, vede posti letto negli ospedali per l'88,5% pubblici". "La ferma volontà della Giunta di investire sulla Sanità Pubblica è infine confermata dalla richiesta mia e della Presidente Tesei al Governo nazionale di accrescere il fondo sanitario per l'Umbria di 150 milioni".

**sanità, a palazzo donini nuova riunione su andamento smaltimento liste di attesa**

Perugia, 26 set. 023 - Smaltimento dell'82% delle prestazioni accumulate prima del 1 maggio, gestione entro i primi di ottobre della maggior parte di quelle rimaste, contenimento e gestione delle nuove al fine di raggiungere un totale di circa 35 mila prestazioni in lista di attesa entro la fine dell'anno.

Questi alcuni dei temi al centro della riunione di questo pomeriggio che si è tenuta a Palazzo Donini alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dell'assessore



alla Sanità, Luca Coletto, del direttore regionale, Massimo D'Angelo e dei direttori delle Aziende ospedaliere e sanitarie locali.

Entrando nello specifico dell'andamento, delle 77.597 prestazioni in sospeso al primo maggio se ne sono gestite circa 64 mila, mentre lo smaltimento della quasi totalità delle 13 mila rimaste sarà contrattualizzato entro i prossimi 10 giorni, raggiungendo così l'obiettivo del Piano con la gestione di tutte le prestazioni pregresse.

Per ciò che concerne le nuove prestazioni, si è registrato un incremento tra agosto e settembre, così come annualmente accade, raggiungendo quota 38 mila accumulate da maggio ad oggi. Di queste circa 20 mila riguardano i fragili per i quali si è scelto di preservare il principio di prossimità territoriale (over 65, oncologici e invalidi gravi) scelta che, seppur abbia rallentato lo smaltimento e provocato come detto gran parte delle nuove liste d'attesa, permette di offrire all'utenza un servizio più agevole.

Intanto, la capacità produttiva delle Aziende sanitarie ed ospedaliere si conferma anche per questo ultimo periodo in linea ai livelli pre Covid, dato dimostrato anche dal fatto che ben oltre il 50% delle prestazioni pregresse è stato effettuato dal sistema pubblico mentre il restante è stato svolto dal sistema convenzionato, senza dunque ulteriore spesa da parte dell'utenza.

Durante la riunione la Presidente Tesei ha chiesto una ancor maggiore ottimizzazione nella gestione, una verifica puntuale delle agende e maggiori controlli nelle varie strutture che erogano le prestazioni al fine di arrivare a fine anno con 35 mila pazienti totali in lista di attesa. La presidente si è inoltre riservata di valutare la possibilità di ripetere un Piano straordinario per il prossimo anno, allo scopo di riuscire ad avere un equilibrio strutturale rispetto alle nuove prestazioni richieste.

#### **vaccinazioni: firmato accordo integrativo con i medici di medicina generale, al via da ottobre campagna**

Perugia 28 set. 023 - Nella sede dell'Assessorato alla Salute della Regione Umbria, è stato firmato l'accordo integrativo con i medici di medicina generale per dare il via, a partire da ottobre, alla campagna delle vaccinazioni: ovvero vaccinazione antinfluenzale, antiCovid, antipneumococcica e contro Herpes Zoster.

Lo rende noto l'assessore alla Salute, Luca Coletto, informando che a livello regionale le dosi di vaccino antinfluenzale disponibili per i cittadini over 65 sono 158 mila, mentre altre 46.500 saranno destinate a coloro che hanno meno di 64 anni. Sono invece 9 mila i vaccini spray nasale pediatrico.

Sul fronte della vaccinazione antiCovid le dosi disponibili fino al 27 ottobre sono 16.320 di cui 11.520 per i cittadini sopra i 12



anni e 4.800 per i bambini sotto i 6 anni. In base alle evidenze epidemiologiche la Regione potrà disporre di ulteriori richieste. L'assessore Coletto ha ricordato che a luglio 2023 l'Umbria si è posta al primo posto per copertura con vaccino antinfluenzale degli over 65 e per copertura vaccinale sul totale della popolazione risultando coperta con vaccino antinfluenzale il 68,7 per cento dei cittadini che hanno compiuto 65 anni, mentre la percentuale di copertura sulla popolazione totale è del 23,6 per cento.

"Gli umbri hanno dimostrato grande attenzione verso le vaccinazioni che, voglio ricordarlo ancora una volta, proteggono a livello personale, ma contribuiscono a preservare le persone più fragili. Quest'anno abbiamo anche istituito un'apposita commissione vaccini - sottolinea - per rendere le procedure più efficienti e siamo partiti con largo anticipo nell'acquisto delle dosi per garantire la tutela della salute pubblica anche grazie alla tempestività di intervento con cui si programmano le campagne vaccinali stagionali".

## **terremoto**

**ricostruzione Castelluccio: entro il 19 ottobre le offerte per l'individuazione dell'operatore economico; Tesei: "un ulteriore passo avanti per uno dei simboli della ricostruzione nel cratere sisma 2016"**

Perugia, 29 set. 023 - "Un ulteriore passo in avanti per quello che è uno dei simboli della ricostruzione del Cratere del sisma 2016". È quanto ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in merito all'individuazione dei 19 operatori economici, a seguito di avviso di indagine di mercato, dall'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria, per gli interventi di ricostruzione post sisma 2016 di Castelluccio, frazione del Comune di Norcia, ai sensi delle ordinanze speciali del Commissario Straordinario n. 18/2021 e n. 43/2022 nonché dell'Ordinanza commissariale n. 140/2023.

Nel sito dell'USR Umbria (["https://www.sismaumbria2016.it/amministrazionetrasparente/avvisi-bandi-gara-documentazione-complementare-ammissioni-ed-esclusioni"](https://www.sismaumbria2016.it/amministrazionetrasparente/avvisi-bandi-gara-documentazione-complementare-ammissioni-ed-esclusioni)) è stato pubblicato l'avviso per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, con un unico operatore, per l'attuazione degli interventi relativi ai lavori di ricostruzione di Castelluccio di Norcia con particolare riferimento agli edifici pubblici e privati, alle urbanizzazioni primarie e secondarie, comprese le strutture fondali antisismiche e accessorie, con l'applicazione del criterio del minor prezzo e del meccanismo dell'inversione procedimentale ai sensi della citata Ordinanza speciale n. 18/2021.

L'importo stimato a base di gara, per una durata di quattro anni, è pari ad € 51.875.330,00 al netto dell'IVA.



Le offerte potranno essere presentate entro le ore 17:00 del giorno 19 ottobre 2023.

Responsabile unico del procedimento (RUP) è l'ing. Gianluca Fagotti, Dirigente del Servizio Ricostruzione privata - USR Umbria - tel. +39 0742/630763 - e-mail: gfagotti@regione.umbria.it.

Responsabile del procedimento di affidamento è l' Arch. Filippo Battoni, Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica USR, tel. +39 0742.630910, e-mail: fbattoni@regione.umbria.it.

Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure: USR Umbria Servizio Ricostruzione Pubblica - Sezione gare e contratti per la ricostruzione. Referente responsabile: Dott.ssa Silvia Sensi, tel. +0742.630880 e-mail: ssensi@regione.umbria.it

"Si tratta di un intervento fondamentale - ha aggiunto la Presidente Tesei - per la ricostruzione di una delle frazioni nursine più colpite dal sisma e per le quali la Regione Umbria, in accordo con la Struttura del Commissario, il Comune di Norcia e la popolazione locale, ha deciso di sperimentare un importante e innovativo intervento di ricostruzione sotto il profilo della sicurezza sismica, della tutela ambientale e del profilo normativo".

Per la prima volta, infatti, verrà realizzata una ricostruzione su piattaforma sismicamente isolata per gli aggregati di origine storica e si procederà unitariamente ad opera della Pubblica Amministrazione e in collaborazione con i privati proprietari degli edifici.

## **trasporti**

**abbonamenti universitari tpl, assessore melasecche: facciamo chiarezza. la regione ha fortemente voluto questa misura, decisamente smart nel panorama dei provvedimenti di settore in italia. per mantenerla occorre che tutti facciano la propria parte in proporzione al ruolo ricoperto**

Perugia, 21 set. 023 - L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, interviene in merito alla richiesta di rinnovo degli abbonamenti a tariffa agevolata per i servizi di trasporto pubblico locale attivato in via sperimentale nello scorso anno accademico a favore degli studenti iscritti all'Università degli Studi e all'Università per Stranieri di Perugia.

"Occorre fare chiarezza in via definitiva - afferma - riguardo al provvedimento in qualche modo rivoluzionario che l'Umbria ha attivato per l'anno accademico 2022/2023 e che tutti vorremmo venga reso strutturale, quello degli abbonamenti per universitari, con l'obiettivo di far diventare la nostra regione un grande campus universitario per fornire un servizio all'avanguardia grazie al quale attrarre anche studenti da tutta Italia".

"L'esperimento in corso, dalla assoluta valenza trasportistica, unico in Italia, ha visto - ricorda - una stretta collaborazione



fra Regione, Comune di Perugia relativamente all'uso del Minimetro, Università degli Studi e poi Università per gli Stranieri con i relativi gestori Busitalia e società Minimetrò. Il presupposto era chiarissimo: consentire agli studenti delle varie sedi, Perugia, Terni, Narni, Foligno, Assisi, di muoversi sul territorio regionale su tutti i mezzi facenti parte del TPL dell'Umbria, cioè autobus, FCU, Minimetrò e Funicolare di Orvieto, dotando quindi i nostri due Atenei di un ulteriore fattore attrattivo".

"L'Assessorato ai Trasporti ha creduto molto fin dall'inizio in questo provvedimento - ribadisce - su cui ha investito ben 400.000 euro rivenienti da risparmi e dalla riduzione di sprechi; il Comune di Perugia si è impegnato per 190.000 euro circa per assicurare l'uso del Minimetrò e l'Università ha aderito con 150.000 euro. La premessa era che sottoscrivessero l'abbonamento almeno 20.000 studenti su circa 30.000 in modo tale da consentire agli Enti partecipanti di rimanere nel budget previsto in convenzione. Tale previsione era supportata da stime ampiamente ottimistiche, in base ad uno studio di marketing, svolto dall'Università con l'ausilio di alcune organizzazioni studentesche, che assicurava l'adesione del 94% circa degli iscritti. Questa misura ha ottenuto un grande successo dal punto di vista trasportistico per l'incremento evidente nell'utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli studenti che oggi chiedono a gran voce il rinnovo per l'anno successivo con la strutturazione definitiva".

"Il fatto però che abbiano aderito solo 12.600 studenti, nonostante gli appelli reiterati quanto accorati della Regione nel sollecitare nel corso di tutto l'anno i vari attori ad attivare la maggiore adesione possibile - sottolinea - comporta oggi la necessità di far fronte ad un maggior costo per la sola sperimentazione di circa 400.000 euro cui gli Enti partecipanti dovranno far fronte prioritariamente per poi procedere nella definizione dei passi successivi".

Prosegue l'assessore Melasecche: "La Regione, perfettamente consapevole del delicatissimo meccanismo su cui si fonda la creazione di valore di questo provvedimento, che ne costituisce la originalità rispetto alla generalità dei tradizionali bandi i cui finanziamenti provengono dal governo centrale, ha da sempre sollecitato un accordo, anticipando i tempi rispetto all'apertura delle iscrizioni, in ragione della necessità di concretizzare il nuovo meccanismo di funzionamento".

"Dopo un confronto con la Giunta regionale - continua - vari sono oggi gli scogli che occorre necessariamente superare:

1) la copertura del maggior costo per l'anno accademico che sta terminando di 400.000 euro, derivante dalla minor adesione degli studenti rispetto alle previsioni, 12.600 anziché 20.000, in base alla convenzione stipulata un anno fa;



2) valutare la richiesta recentissima di Busitalia di incrementare il contributo da parte degli Enti partecipanti di ben 650.000 euro rispetto alla somma di 1.700.000 euro posta a base dell'accordo precedente, incremento decisamente rilevante di cui i tecnici stanno valutando la congruità;

3) verificare se esiste la possibilità di attivare un diverso meccanismo su cui fondare l'accordo strutturale per gli anni a venire, cioè quello di una sorta di silenzio-assenso degli studenti, per cui verrebbe assegnato a tutti l'abbonamento, salvo la manifestazione di volontà di coloro che non intendono aderire, in questo modo si raggiungerebbe una percentuale rilevante con una sostanziale riduzione del costo per gli Enti pubblici in proporzionale all'aumento della percentuale di adesioni;

4) la estensione che la Regione aveva auspicato di questo provvedimento per gli studenti parificati normativamente agli universitari iscritti alle Accademie ed ai Conservatori statali di musica di Perugia e Terni e ad altre istituzioni AFAM".

"La Regione - dice l'assessore - ha da sempre sollecitato tutti i partecipanti da tempo ad approfondire i problemi, dal congegno amministrativo, alla copertura dei costi, pregressi e futuri, per cui oggi, ad iscrizioni iniziate, risulta urgentissimo accelerare decisioni responsabili. Per tutto ciò la Regione ha convocato un'altra riunione per affrontare con coraggio tutte le decisioni che servono pur di non far decadere una misura che ha conseguito dal punto di vista funzionale, ambientale e di attrattività un successo notevole ed è sollecitata in questi giorni da centinaia di studenti e dalle loro famiglie".

"Quanto alla richiesta da parte di alcune associazioni di studenti medi di identica misura nei loro confronti si ricorda - prosegue - che la Regione sarebbe ben felice di poter aderire, ma che le richieste da parte dei gestori sommano a cifre esorbitanti tali da non consentire assolutamente all'Ente di farvi fronte. Tuttavia, in tutti i casi il "bonus trasporti, pari a 60 euro, ha fin qui consentito di coprire completamente il costo dell'abbonamento e potrebbe molto utilmente in futuro coprirlo nella totalità o solo in parte".

"Le difficoltà sono rilevanti - conclude Melasecche - ma si formula l'auspicio che nell'incontro, già programmato per la prossima settimana, si possano trovare i meccanismi e le risorse indispensabili, proporzionate al ruolo svolto in merito da ciascun ente partecipante, per coprire completamente i costi residui dell'anno di sperimentazione e quelli degli anni a venire perché sarebbe un vero peccato che un provvedimento di tale originalità, efficacia, immagine ed attrattività possa venire a cessare".



**fcu, assessore melasecche: parte l'intervento di rigenerazione dei quattro treni elettrici Minuetto giacenti a Umbertide, autorizzato il trasferimento del primo convoglio per i lavori che verranno svolti all'officina manutenzione ciclica locomotive di foligno**

Perugia, 22 set. 023 - "Partono le operazioni per il revamping dei quattro treni elettrici Minuetto che questa Giunta regionale ha ereditato in condizioni di degrado, inutilizzati da anni, alla stazione di Umbertide. Il primo convoglio verrà trasferito all'Officina Manutenzione Ciclica Locomotive di Foligno, secondo il piano concordato dalla Regione. Allo stesso tempo si procede per il ripristino e la rieletrificazione dell'intera linea regionale ferroviaria ex FCU, dove i quattro Minuetto, completamente rigenerati, torneranno a viaggiare, prendendo finalmente il posto dei vecchi treni a gasolio". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, rendendo noto di aver inviato a Busitalia Sita Nord srl una lettera con cui si autorizza il trasferimento del complesso "Minuetto" n. TRU04 da Umbertide alla Officina Manutenzione Ciclica Locomotive (OMCL) di Foligno, e l'esecuzione dei lavori di revamping.

"Il trasferimento nello stabilimento industriale di Trenitalia a Foligno, invece che in quello di Foggia come previsto - ricorda Melasecche - è uno degli importanti risultati, frutto dell'impegno e della collaborazione, che abbiamo conseguito. Con la riapertura dell'intera dorsale della FCU, con l'introduzione della trazione elettrica e del sistema di controllo marcia treno ERTMS entro la fine del 2024, è del tutto evidente che la disponibilità dei 'Minuetto' di proprietà della Regione, insieme ad ulteriori convogli, come già previsto, è imprescindibile nel processo di sviluppo dell'esercizio ferroviario sulla linea regionale. Per questo abbiamo autorizzato il via ai lavori".

**alta velocità, melasecche: la giunta regionale sta lavorando in maniera seria e determinata, con risultati straordinari, per migliorare i collegamenti dell'umbria. arretramento del frecciarossa da perugia a terni per trenitalia non possibile né conveniente per i ternani che possono contare già sul frecciarossa 1000 di Orte e su più servizi di trasporto ferroviari rispetto al capoluogo regionale**

Perugia, 25 set. 023 - "La Giunta Tesei sta lavorando in maniera seria e determinata per dotare l'Umbria dei servizi ferroviari di Alta Velocità e potenziare i collegamenti di tutta la regione: ha ottenuto una fermata aggiuntiva a Terontola del Frecciarossa Perugia-Milano-Torino e, altro risultato che sembrava impensabile, la fermata del Frecciarossa ad Orte, e ora sta trattando positivamente al tavolo per la realizzazione della stazione MedioEtruria. Circa la richiesta del Comune di Terni di arretrare il Frecciarossa da Perugia a Terni, dall'amministratore delegato di Trenitalia, ingegner Luigi Corradi, abbiamo avuto una



circostanziata risposta: non risponde alle linee guida nazionali, non rispetta la strategia intrapresa in tutta Italia, sarebbe impossibile reperire fasce orarie, tenendo conto della saturazione delle linee della Direttissima, avrebbe un numero esiguo di utenti. Senza contare che, da una stima degli orari, non sarebbe conveniente per i ternani". L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, lo ha sottolineato nel corso della conferenza stampa che si è svolta questo pomeriggio a Palazzo Donini, con puntuali spiegazioni dei tecnici, convocata per fare il punto sul sistema dell'Alta Velocità in Umbria.

"Il servizio di Alta Velocità attivato nel 2018 dalla Giunta regionale precedente in base a una convenzione con Trenitalia per l'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia, con enormi problemi durante la pandemia, è ripreso dal 2022 - ha riepilogato - al costo di circa 2,5 milioni di euro, di cui 300mila euro generosamente messi a disposizione dalla Fondazione Perugia, con circa 90 passeggeri al giorno. Oggi è rinnovato di anno in anno, ad un costo sensibilmente più basso, che è riuscita a trattare la presidente Tesei".

"Abbiamo ottenuto un primo rilevante miglioramento con la fermata a Terontola - ha ricordato - consentendo a quanti risiedono nei comuni del comprensorio del Trasimeno, ma anche della Valdichiana, di poterne usufruire. Due anni fa, inoltre, abbiamo conseguito un risultato straordinario, quello di far uscire un Frecciarossa 1000 dalla Direttissima alla stazione di Orte per rientrare poi in Direttissima, raggiungendo Milano Centrale al tempo record di 3 h e 7', treno che è sempre pieno e serve tutto il Ternano, il Viterbese e il Reatino ma anche lo Spoletino".

"Si tratta di treni dal costo di acquisto di circa 30 milioni di euro, un servizio a mercato che viene attivato solo se il bacino di traffico e gli introiti sono tali da giustificare l'attivazione - ha specificato - Quanto alla richiesta che ci è giunta dal Comune di Terni per l'arretramento del Frecciarossa da Perugia, ci ha colto in qualche modo di sorpresa perché chi conosce il settore e le linee guida nazionali sa benissimo che è impossibile e le motivazioni sono state chiaramente spiegate nella lettera che l'ad di Trenitalia, ing. Corradi, ha inviato alla presidente Tesei e a me".

"La Giunta regionale è impegnata a rompere l'isolamento dell'Umbria - ha ribadito - e la soluzione, come definito anche nel nuovo Piano regionale dei Trasporti che stiamo elaborando, è quella di raggiungere noi l'Alta Velocità, mediante la realizzazione di una nuova stazione sulla Direttissima denominata Medio Etruria per l'area del Perugino, Aretino, Senese e, in futuro, per quella più a Sud del Ternano, Viterbese, Reatino, di una stazione Umbro-Laziale ad Orte per consentire entrambe di usufruire di più treni Frecciarossa nel corso della giornata, sia verso il Nord che il Sud del Paese".



Il collegamento fra Terni e Milano tramite l'arretramento del Frecciarossa 9300 da Perugia, come ha spiegato il dirigente del Servizio regionale Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale, ing. Leonardo Naldini, non è conveniente neanche rispetto ai tempi di percorrenza: occorrerebbero 5 ore, a fronte delle 3 ore e 40 minuti di percorrenza prendendo un treno regionale per giungere da Terni ad Orte e da lì proseguire sul Frecciarossa 1000 diretto a Milano.

"Ma Terni è tutt'altro che dimenticata dalla Giunta regionale - ha detto l'assessore Melasecche - Terni è anzi ampiamente favorita rispetto a Perugia nel collegamento con Roma, tant'è che è molto elevato il numero dei pendolari che lavorano nella Capitale. Inoltre il posizionamento sulla Orte-Falconara le consente collegamenti interessanti in costante miglioramento (Raddoppio Campello-Spoleto, progetto entro dicembre del raddoppio Terni-Spoleto, velocizzazione con ERTMS delle tratte Orte-Terni e Foligno- Spoleto, tratti marchigiani in raddoppio, progettazione del raddoppio della tratta Foligno-Fabriano)".

"La riapertura della FCU entro il 2026 con fondi PNRR - ha proseguito - favorisce soprattutto Terni, con un collegamento diretto fino alla toscana Sansepolcro. Ricordo anche che questa Giunta ha ribadito la necessità di realizzare, con la riapertura della FCU, il servizio metropolitano Cesi-Terni iniziato con il primo appalto nel 1999 e dopo 24 anni ancora da completare, cosa che accadrà con la necessaria riapertura dell'intera linea".

"C'è poi la linea Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona che è in corso di modernizzazione. Abbandonata l'ipotesi di introdurre treni a idrogeno, tuttavia - ha aggiunto - sarà dotata di treni Blues con alimentazione trimodale (elettrica, a batterie ed a gasolio con treni moderni a risparmio energetico). Si sta progettando anche per questa la dotazione della tecnologia ERTMS per la velocizzazione in sicurezza dei convogli".

"Questa Giunta regionale - ha rilevato inoltre - ha fatto confronti approfonditi con Trenitalia ed RFI per confermare l'acquisto di 12 + 1 modernissimi convogli Coradia della Alstom da 200 km/h di velocità, che consentiranno anche a Terni di essere collegata con maggiore puntualità e velocità a Roma, Ancona e Firenze-Milano".

Il direttore regionale al Governo del territorio, ing. Stefano Nodessi Proietti, ha ricordato inoltre l'investimento in corso sulla Piastra Logistica di Terni-Narni, da 12 milioni di euro, collegata alla ferrovia, un salto di qualità rilevante per il trasporto delle merci a cominciare da quelle delle Acciaierie.

"Si sta facendo un lavoro enorme - ha concluso l'assessore Melasecche - in una regione dalle piccole dimensioni come la nostra, è importante essere coesi e fare squadra per centrare gli obiettivi che non possiamo mancare, come quello della stazione Medio Etruria, per rompere definitivamente l'isolamento dell'Umbria"



## **tpl, incontro a Palazzo Donini; si lavora per rinnovo convenzione abbonamenti studenti universitari**

Perugia, 29 set. 023 - Si è tenuta questa mattina a Palazzo Donini una riunione tra la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'Assessore regionale ai Trasporti, Enrico Melasecche, il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia, Maurizio Oliviero, il Direttore Generale dell'Università per Stranieri, Giuliano de Stefani, e il Commissario straordinario Adisu, Luigi Rossetti. Al centro dell'incontro la convenzione per gli abbonamenti a favore degli studenti universitari.

I presenti hanno preso atto che la sperimentazione 2022-23, tra l'altro varata ad anno accademico già in corso, ha portato ottimi risultati, con oltre 12.500 abbonati, ma ha visto il mancato raggiungimento del target prefissato dal rapporto convenzionale. I partecipanti alla riunione hanno confermato gli impegni derivanti dalla chiusura della sperimentazione 2022-23 fermo restando analogo impegno da parte di Busitalia.

Per ciò che concerne il prossimo anno accademico 2023-24, tenuto conto dell'alta valenza dell'iniziativa dal punto di vista del diritto allo studio, della coesione sociale nonché della sostenibilità ambientale, i presenti hanno espresso la ferma volontà di rinnovare la convenzione, ponendo due pre-condizioni: che vi sia una proposta migliorativa rispetto alla precedente da parte di Busitalia, e che sia rinnovato da parte del Governo nazionale il così detto "bonus trasporti", elementi questi fondamentali ai fine della convenzione stessa.

La presidente Tesei ha preso l'impegno di contattare l'Amministratore delegato di Busitalia allo scopo di indire un tavolo per la chiusura della convenzione 2022-23 ed il rinnovo della sperimentazione per il 2023-24.

## **università**

### **alloggi universitari: inaugurato il Padiglione D della Casa dello Studente in via Innamorati a Perugia, disponibili ulteriori 122 posti letto**

Perugia, 22 set. 023 - "Garantire il diritto allo studio e alla formazione è una priorità della Regione Umbria. A tal fine, abbiamo investito risorse per dare agli studenti l'opportunità di accedere all'offerta formativa dell'Università degli Studi di Perugia soggiornando in alloggi accoglienti e sicuri": si può riassumere così il senso di quanto detto stamani dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, e dall'assessore regionale per il Diritto allo Studio, Paola Agabiti, in occasione dell'inaugurazione del Padiglione D della Casa dello Studente in via Innamorati a Perugia.

Presenti il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia, Maurizio Oliviero, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Perugia, Margherita Scoccia, il



commissario straordinario dell' 'Agenzia per il diritto allo Studio, Luigi Rossetti.

"Quello che oggi andiamo ad inaugurare - ha detto la presidente Tesei - è sicuramente un tassello importantissimo di un percorso intrapreso anche nell' ambito dell' opera di riconversione di plessi immobiliari. E alla luce dell' incremento di iscrizioni ai corsi universitari, vogliamo offrire ai ragazzi alloggi che abbiano una dignità garantendo la massima forma di accoglienza. In tal senso, la ristrutturazione del Padiglione D della Casa dello Studente, è appunto il primo step del complessivo progetto di ristrutturazione e miglioramento, oltre che di adeguamento sismico, che riguarda i due padiglioni, D e C, di Via Innamorati a cui faranno seguito altre aperture e investimenti".

Dopo la benedizione dei locali da parte di Don Riccardo Pascolini e la visita degli alloggi, il commissario di Adisu, Luigi Rossetti ha sottolineato che "l' opera di recupero che ha importato l' impiego di risorse pari a oltre nove milioni di euro e che - assieme alla riqualificazione del Padiglione C - prevede un quadro economico complessivo di € 14.486.692,60 di risorse stanziare, finanziato dalla Regione Umbria per € 10.479.298,46 con fondi di bilancio e dal MIUR per 4.007.394,14".

"Si tratta di 122 posti letto - ha riferito l' assessore Agabiti - realizzati nel rispetto degli standard abitativi imposti dalle normative ministeriali in materia di residenze universitarie. Entro il 2024 si prevede anche la riapertura del Pad. C, i cui lavori sono in corso di realizzazione. Un impegno, quello messo in campo da questa amministrazione regionale, tramite ADISU, che potenzia significativamente l' offerta di alloggi da destinare agli studenti universitari e che comprende, oltre all' attuale struttura, l' avvio pochi giorni fa delle procedure che porteranno alla firma di un protocollo tra Regione Umbria, Comune di Perugia, ADISU e Rete ferroviaria italiana S.p.A, per destinare il Fabbricato Viaggiatori di Perugia di Rfi, situato presso la Stazione centrale di Fontivegge, a residenza per studenti universitari. Un' operazione di grande valore anche sociale che permetterà una fattiva riqualificazione e rivitalizzazione di una zona importantissima del capoluogo umbro con la realizzazione di una residenza universitaria di circa 80 posti letto. Senza dimenticare la prossima inaugurazione dell' immobile dell' Ottagono, in via Martiri dei Lager a Perugia, che permetterà la realizzazione di 70 alloggi universitari. Da qui a un mese - ha aggiunto l' assessore Agabiti - inoltre, sono state calendarizzate le inaugurazioni dei plessi sinora in ristrutturazione e relativi agli alloggi presso il Collegio di Agraria, con 100 posti letto, oltre ad altri 23 resi disponibili alla Fatebenefratelli. Complessivamente si rafforza immediatamente l' offerta attuale con ulteriori 313 posti letto, oltre - in analogia a quanto già disposto per il precedente anno accademico - all' adozione, da parte dell' Agenzia per il diritto allo Studio, di ulteriori misure



di sostegno, per un importo massimo di 1.500 euro, a favore degli studenti che, pur risultando idonei a seguito dell'istruttoria delle domande relative all'anno accademico 2023-2024, non potranno accedere al servizio abitativo per indisponibilità di posti letto. La somma aggiunta ai 1.800 euro delle borse di studio metterà a disposizione dei beneficiari 3.300 euro. Non ultima, la previsione di ulteriori quasi 150 posti letto, previsti entro il 2024, che verranno a crearsi a seguito della ristrutturazione di un'altra porzione di immobile del Collegio di Agraria".

Concludendo l'assessore Agabiti ha voluto ringraziare nuovamente la presidente Tesei per aver fortemente creduto in quest'opera di riqualificazione e di sostegno ai nostri studenti, il magnifico rettore dell'università degli Studi di Perugia Prof. Maurizio Oliviero, l'amministrazione di Perugia, e l'Adisu per l'impegno.

Citando l'art. 34 della Costituzione, il Magnifico Rettore ha ricordato che "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti dell'istruzione".

"In questo edificio ho soggiornato da studente - ha proseguito - Questo quindi, è un luogo a cui sono legato sentimentalmente. L'Adisu svolge un ruolo fondamentale perché è il front office per l'accoglienza. Le iscrizioni all'Ateneo di Perugia sono in crescita e lavoriamo con impegno per garantire la centralità del diritto allo studio, nell'ottica di un ateneo regionale che possa rappresentare sempre di più un bene comune e un segnale di crescita e civiltà".

Sull'importanza della riqualificazione urbana anche dal punto di vista della valutazione d'impatto sociale, ha posto l'accento l'assessore all'urbanistica del Comune di Perugia, Margherita Scoccia, che ha evidenziato come "la presenza dello studentato nel quartiere di Elce a Perugia, rappresenti un punto di forza per tutelare la vocazione del quartiere ed il suo tessuto socio-economico".

"Università e Regione - ha proseguito - hanno scelto di investire in luoghi diffusi del territorio comunale e questa è una scelta strategica per la comunità e per garantire una forma di accoglienza reale degli studenti nella nostra città".

